

ENDOCARDITE DA LACTOBACILLUS RHAMNOSUS : CASO CLINICO

R.M. Colombo¹, L. Daprai¹, A. Dodaro¹, A. Grancini¹, A. Maraschini¹, C. Matinato¹, M. Musitelli¹, D. Picicco¹, S. Serafini², M. Arghittu¹, E. Torresani¹

¹Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia - Fondazione IRCCS "Cà Granda" Ospedale Maggiore Policlinico Milano

²U.O. Medicina d'Urgenza - Fondazione IRCCS "Cà Granda" Ospedale Maggiore Policlinico Milano

INTRODUZIONE

Lactobacillus spp è un commensale della normale flora microbica umana ma, occasionalmente, può essere associato ad infezioni gravi, quali endocarditi, soprattutto nei pazienti immunocompromessi.

In questo lavoro riportiamo il caso clinico di sepsi da *Lactobacillus rhamnosus* in paziente di sesso femminile di 66 anni con patologie a carico dell'apparato scheletrico e sottoposta a sostituzione di valvola mitralica nel 2013, afferente al Pronto Soccorso della Fondazione IRCCS "Ca' Granda" Policlinico di Milano. La paziente presenta dolore addominale e riferisce di aver manifestato febbre intermittente da circa due mesi, con picchi febbrili fino a 39,8 °C. All'anamnesi risulta, inoltre, un precedente ricovero presso altro ente ospedaliero a maggio dell'anno corrente e successiva dimissione con diagnosi di "febbre da ndd".

Viene pertanto ricoverata in data 15/7 in medicina e sottoposta ad accertamenti diagnostici con esecuzione di ripetuti prelievi per emocoltura all'ingresso in PS e, successivamente, in reparto. L'andamento della temperatura si mantiene irregolare, ma sempre inferiore a 37,5°C. In coincidenza di un rialzo termico a 38°C, si ripetono le emocolture (4 set) che evidenziano positività per *L. rhamnosus*.

METODI

La paziente è stata monitorata durante il ricovero mediante l'esecuzione di emocolture (aerobi/anaerobi) prelevate da vena periferica. I flaconi sono stati incubati in BactAlert (bioMérieux). L'identificazione del germe è stata eseguita con spettrometria di massa (Maldi-Tof MS, bioMérieux) mentre il saggio di sensibilità agli antibiotici è stato effettuato con galleria ATB per anaerobi e determinazione della Minima Concentrazione Inibente (MIC) con metodica E-Test (bioMérieux).

RISULTATI

La positività è stata rilevata in 4/4 flaconi per anaerobi, rispettivamente dopo 49, 62, 83 e 119 ore.

Il ceppo isolato è risultato essere resistente a cefoxitina, metronidazolo e vancomicina e sensibile a: aminopenicilline, aminoglicosidi, carbapenemi, chinolonici e lincosamidi. Il riscontro eco-cardiografico trans-esofageo ha confermato la presenza di vegetazioni sulla valvola biologica.

CONCLUSIONI

I lattobacilli sono commensali di vari distretti corporei; in particolare, *L. rhamnosus* è un componente della normale flora mucosale del retto, del cavo orale e del tratto urogenitale. Per questo motivo, il loro isolamento da campioni biologici umani viene spesso sottovalutato e non considerato rilevante dal punto di vista della patogenicità.

Tuttavia, in letteratura sono stati descritti casi in cui *L. rhamnosus* è implicato nell'eziologia di infezioni gravi, quali sepsi, endocarditi, corioamniositi, infezioni delle vie urinarie, in pazienti con valvulopatie, trapiantati o, comunque, in generale immunocompromessi.

In conclusione, il riscontro in campioni multipli, e quindi non occasionale, di *L. rhamnosus* deve essere pertanto valutato in modo critico, tenendo conto della ripetitività dell'isolamento, della sintomatologia associata e della tipologia di paziente in cui si manifesta la batteriemia.